



Il Cittadino Governante associazione di cultura politica

LA DEMOCRAZIA DIMEZZATA

Preso atto della ripetuta mancanza di rispetto da parte del Presidente del consiglio comunale nei confronti della volontà prevalente espressa nella Conferenza dei capigruppo su aspetti di grande rilevanza per la vita democratica dell'istituzione comunale. Considerato che detta Conferenza dei capigruppo, lungi dall'essere ritenuta un luogo dove si confrontano, responsabilmente e saggiamente, i rappresentanti dei vari gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza sull'organizzazione dei lavori consiliari, è stata ridotta a mero passaggio di facciata svuotato di ogni serio significato, il gruppo consiliare "Il Cittadino Governante per cambiare" è dovuto pervenire alla decisione di non partecipare ad inutili Conferenze dei capigruppo, offese nella loro dignità istituzionale, fino a quando non verrà ripristinato un comportamento super partes del Presidente del consiglio. Questo gesto di protesta civile, che si aggiunge all'appello dei giorni scorsi, vuol essere un ulteriore segnale di allarme: a Giulianova si sta defraudando il Consiglio comunale del proprio ruolo, di fatto impedendo il dibattito libero e pieno tra le differenti posizioni. L'aver negato ai consiglieri il tempo necessario per l'esame delle osservazioni alla variante al PRG, l'aver accavallato durante le sedute del Consiglio convocato sulle osservazioni quello obbligatorio sull'assestamento di Bilancio, evidenziano che il Sindaco Mastromauro e la sua maggioranza non conoscono i principi della trasparenza e considerano un fastidio il rispetto di quanto previsto dal TUEL, dallo Statuto e dal Regolamento comunale. Forse per questo hanno sentito il bisogno di nascondersi dietro la singolare istituzione dell'assessorato alla Trasparenza! La verità è che il respiro democratico di questa Amministrazione è corto: convinti che l'essere maggioranza rappresenti una delega in bianco, non intendono garantire la democrazia rappresentativa che passa – necessariamente - attraverso il rispetto per l'autonomia e la consapevolezza del Consiglio. Prima di porre i Consiglieri di fronte alle scelte, Sindaco e Giunta avrebbero il dovere istituzionale di metterli, tutti, nelle condizioni di conoscere pienamente le materie di cui devono occuparsi. La strada, eiunaudiana, di "Conoscere per deliberare" è la sola che può assicurare al massimo grado un confronto realmente costruttivo tra le forze consiliari.

Il gruppo consiliare "Il Cittadino Governante per cambiare"
Franco Arboretti

Giulianova 21.11.2009